



COMUNE DI PISA

| | |
|--|------------------------------|
| TIPO ATTO <i>PROVVEDIMENTO SENZA IMPEGNO con FD</i> | |
| N. atto <i>DZ-18 / 163</i> | del <i>23/02/2011</i> |
| Codice identificativo <i>701266</i> | |

| |
|--------------------------------------|
| PROPONENTE <i>Urbanistica</i> |
|--------------------------------------|

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | RICONOSCIMENTO ERRORE MATERIALE NELLA CARTOGRAFIA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVO ALLA CLASSIFICAZIONE IN AMBITO C1BB DI IMMOBILI POSTI IN PISA, VIA PUGLIA |
|----------------|---|

| | |
|--------------------------------------|------------------------------------|
| Istruttoria Procedimento | |
| Posizione Organizzativa responsabile | |
| Dirigente della Direzione | <i>Arch. BERTI GABRIELE</i> |



COMUNE DI PISA
DIREZIONE URBANISTICA

Oggetto: Riconoscimento errore materiale nella cartografia del Regolamento Urbanistico relativo alla classificazione in ambito C1bB di immobili posti in Pisa, Via Puglia.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata dai sigg.ri Roberto Caroti, Michele Peccerillo e Antonietta Falchi in qualità di proprietari di fabbricato posto in via Puglia, 12, con la quale si evidenzia che l'immobile in oggetto è stato erroneamente classificato dal Regolamento Urbanistico in ambito C1bB – “Ambiti di impianto pre-urbano morfologicamente alterati” e si richiede la classificazione in ambito Q2 - “Assetti urbani recenti discendenti da piani attuativi”;

Verificato che la porzione dell'ambito C1bB di cui all'istanza ha fatto parte della lottizzazione realizzata in ambito PEEP (edilizia convenzionata) e che, quindi, non deriva da un assetto pre-urbano esistente;

Verificato che, oltre alla proprietà dell'interessato, tutte le altre proprietà prospicienti via Puglia hanno le stesse caratteristiche e ricadono nella medesima casistica;

Verificato che tutti gli edifici attestati su via Puglia hanno equivalenti caratteristiche tipologiche, e derivano dallo stesso intervento unitario di edilizia convenzionata;

Considerato che l'ambito in questione non può che essere compreso nella classificazione Q2, in quanto derivato da una progettazione ed un intervento unitario, e non da singoli interventi succedutisi nel tempo;

Ritenuto opportuno riconoscere che l'attuale classificazione deriva da una errata rappresentazione cartografica dell'ambito, che, per la descrizione e le finalità dell'art. 1.2.1.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, non può applicarsi ad interventi edificatori discendenti da piani attuativi di recente ed unitaria realizzazione e che non è coerente con la descrizione e con la disciplina prevista per tali ambiti dalle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico stesso;

Valutato che, in analogia con la classificazione di ambiti con caratteristiche urbanistico-edilizie similari, la definizione delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico più appropriata è quella di “Assetti urbani recenti discendenti da piani attuativi”, individuata in cartografia con la sigla Q2;

Visto l'estratto cartografico, attuale e modificato, della porzione di territorio comunale interessata;

Considerato, quindi, che l'attuale classificazione nella cartografia del Regolamento Urbanistico non può che derivare da un errore materiale dovuto all'assimilazione della zona con quella adiacente,

caratterizzata dalla presenza di edificato storico, mentre l'edificazione nell'ambito oggetto della richiesta è derivata esclusivamente dalla attuazione di piano di edilizia convenzionata;

Ritenuto opportuno procedere ad una corretta classificazione degli immobili al fine di rendere ammissibili le categorie di intervento idonee ed appropriate per il raggiungimento dei fini propri del Regolamento Urbanistico;

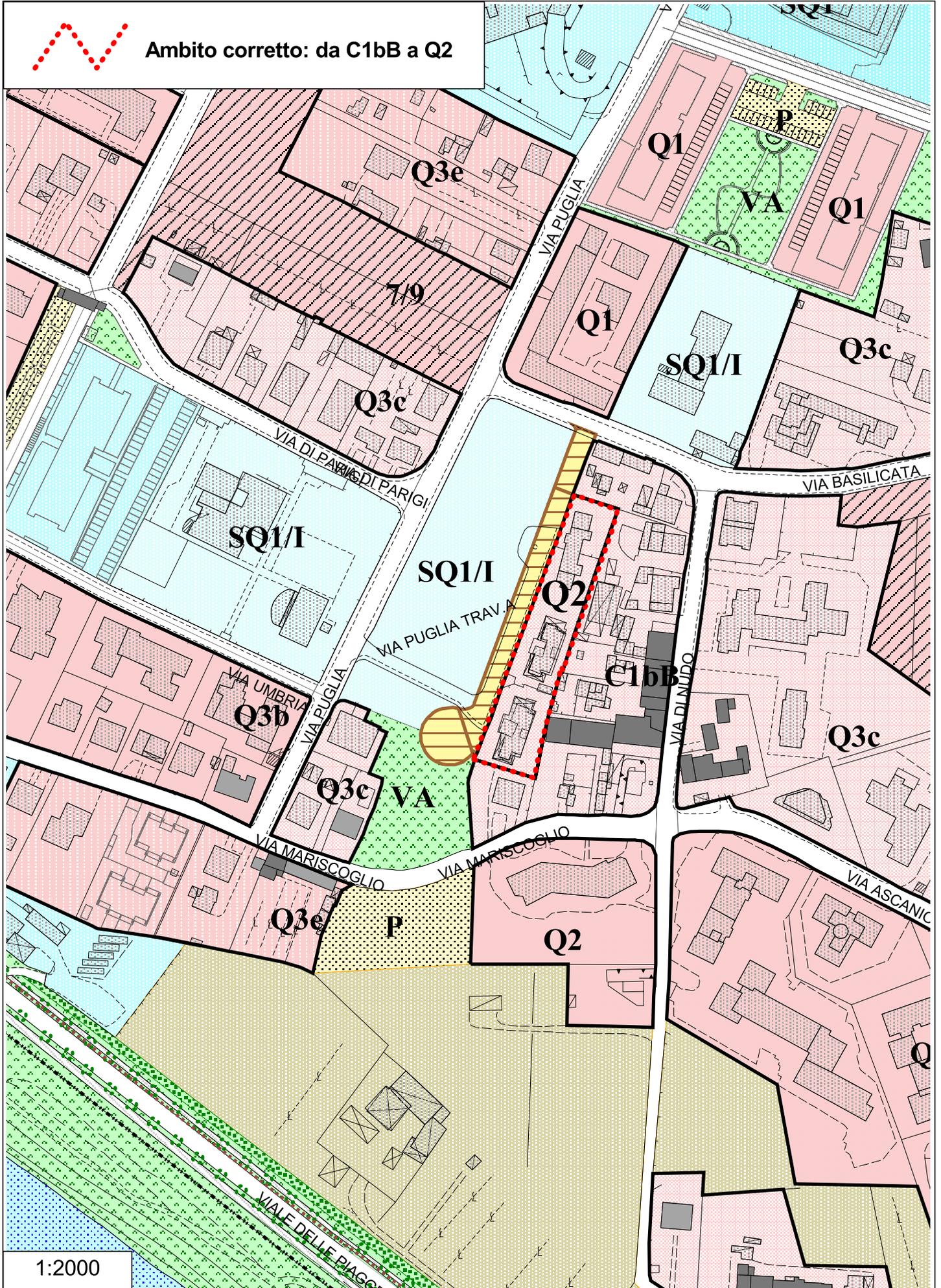
DETERMINA

- di prendere atto dell'errore di classificazione di cui in premessa;
- di accogliere la proposta di correzione cartografica proposta, estendendola a tutti gli immobili posti nello stesso ambito e soggetti alla medesima erronea classificazione;
- di approvare l'elaborato cartografico così come corretto ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al S.I.T. di procedere alle necessarie modifiche della cartografia del Regolamento Urbanistico ed al conseguente aggiornamento del sito web per la parte che riguarda gli strumenti urbanistici comunali;
- di partecipare la presente determinazione alla Direzione Area Qualità Edilizia e Trasformazione Urbana, alla Direzione Edilizia Privata, alla Direzione Finanze, all'ufficio Urbanistica di questa Direzione ed alla S.E.PI. per quanto di competenza.

IL DIRETTORE
arch. Gabriele Berti



Ambito corretto: da C1bB a Q2



1:2000